

SCENARIO EVENTO METEOROLOGICO INTENSO (TEMPORALE, VENTO, GRANDINE,..) ALLEGATO 4.7

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE	
NORMALITA' PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE		SINDACO		<ol style="list-style-type: none"> 1. dota il Comune del Piano di Emergenza e ne verifica il periodico aggiornamento; 2. designa il Referente Operativo Comunale (R.O.C.) e i membri dell'U.C.L.; 3. stila protocolli di intesa con Enti e/o privati: <ol style="list-style-type: none"> a) gestori reti tecnologiche per gestione emergenza; b) gestori linee trasporto pubblico interurbano o privati per fornire mezzi di evacuazione; 4. avvia campagne informative per la popolazione in merito agli scenari di rischio locali, al sistema di allarme/allertamento, all'ubicazione e tipologia delle aree di attesa e strutture di accoglienza, ai percorsi per raggiungerle e ai comportamenti da adottare in caso di emergenza. 		
	materiali e mezzi		responsabile U. Tecnico	quotidianamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. verifica il regolare funzionamento della rete telefonica fissa e/o dei cellulari di servizio, delle stampanti, dei PC, del server di rete, della posta elettronica e dell'accesso ad internet; 2. si collega via internet alla homepage del Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia (http://www.pc.regione.lombardia.it) e controlla: <ol style="list-style-type: none"> a) la situazione dal quadro di riferimento (normalità, preallarme, allarme, emergenza); b) l'eventuale presenza di comunicati urgenti; c) il bollettino meteo e tabelle numeriche; d) le pagine relative al monitoraggio rischi ed in particolare la rete di monitoraggio pluvio-idrometrica. 	
				Periodicamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. verifica la presenza e la funzionalità delle attrezzature di pronto impiego; nel caso in cui un'attrezzatura risulti mal funzionante informa immediatamente il personale preposto alla manutenzione e riparazione; 2. contatta il personale di riferimento delle Ditte per verificare la disponibilità dei materiali e mezzi inseriti nel sistema locale di protezione civile, prendendo nota di eventuali impieghi di servizio programmati o fermi per manutenzione; 3. verifica sia sul supporto informatico che su quello cartaceo e se necessario aggiorna: <ol style="list-style-type: none"> a) gli elenchi dei nominativi e numeri di reperibilità del Gruppo Comunale di PC e delle Ditte proprietarie di materiali e mezzi da impiegare in caso di emergenza; b) gli indirizzi internet di monitoraggio e relative password di accesso da posizionare in luogo facilmente accessibile a qualunque esponente dell'UCL. 	
				ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> 4. Riceve il messaggio "Avviso di CRITICITA' con Codice 1 - GIALLO". L'ufficio a cui perviene la notizia deve darne immediata comunicazione (tele-fonica, a mezzo fax o consegna a mano) al Sindaco pro-tempore 	
						R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> ASS. PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>

		R.O.C.	ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> 1. È informato della fase di Codice 1 - GIALLO; 2. organizza il Presidio Territoriale Locale attivando il personale dell'U.T. e della Polizia Locale con ricognizioni nei punti critici per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno, ovvero situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque (es. ostruzioni a tombinature o griglie di raccolta acque meteoriche) 3. provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti nelle griglie della tombinatura stradale e fognaria mediante l'attivazione dei competenti Uffici comunali; 4. informa il Responsabile dell'Ass. Vol. di P.C. e gli altri membri dell'U.C.L. dell'avviso CODICE 1 – GIALLO - Verifica i valori pluviometrici dell'evento sui siti internet di seguito riportati e informa costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale Locale sull'evolversi della situazione http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/ http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/osservazionedati/datitempreale/rilevazioni-intempo-reale/Pagine/Rilevazioni-in-tempo-reale.aspx 5. Radar Meteorologico del Centro Meteo Lombardo al seguente URL: http://www.centrometeolombardo.com/radar/ 	Coord. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		Polizia Locale	ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> 1. È informato della fase di Codice 1 - GIALLO 2. Verifica i punti critici e le tombinature fognarie riferendo sull'esito dei sopralluoghi al R.O.C. Le verifiche saranno svolte in funzione dell'evoluzione pluviometrica locale per le 36/48 ore successive. 	POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	Periodicamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. cura la formazione, l'informazione e l'addestramento del Gruppo Volontario Comunale di Protezione Civile; 2. predispone esercitazioni periodiche sul territorio comunale eventualmente anche in collaborazione con il personale dei comuni limitrofi; 3. organizza la ricognizione della rete fognaria e di drenaggio urbano e degli impianti di sollevamento (con il gestore BRIANZACQUE) valutando lo stato di efficienza delle opere ed individuando potenziali situazioni di criticità che verranno segnalate all'Autorità competente; 4. prevede e dispone di interventi di manutenzione ordinaria delle della rete fognaria e di drenaggio urbano e degli impianti di sollevamento, di pulizia e manutenzione dei manufatti di regimazione idraulica (scoline, tombini, pozzetti, ...). 	PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> BRIANZACQUE Tel. 039.232301 H24 800104191
			ALLERTA METEO	<ol style="list-style-type: none"> 5. Dirama la comunicazione DI CRITICITA' ORDINARIA – Codice 1 – GIALLO ai comuni interessati tramite PEC, PEO e sms sul numero telefonico H24 	

ALLERTA METEO

Il responsabile comunale di PC o reperibile è informato del
Codice 1 – GIALLO (ORDINARIA CRITICITA’) o del **Codice 2 – ARANCIONE (MODERATA CRITICITA’)**

La fase di attenzione è il primo livello di attivazione del Piano di Emergenza: essa si attiva direttamente a seguito dell’emanazione di livello di allerta gialla o arancione ed eventualmente, su valutazione del Sindaco, anche in assenza di allerta segnalata. L’attivazione di questa fase significa che **sono previsti o in atto fenomeni potenzialmente scatenanti una situazione di pericolo sul territorio**

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>FASE DI ATTENZIONE</u>		SINDACO	subito dopo la ricezione della ricezione del messaggio di codice GIALLO	<ol style="list-style-type: none"> È informato del Codice 1 – GIALLO, la dirama al ROC e mantiene lo stato di reperibilità consulta l'avviso al sito www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it; si mantiene aggiornato sull’evolversi della situazione meteorologica; 	
			a ragion veduta, in caso di evoluzione negativa del fenomeno (CODICE 2 – ARANCIONE)	<ol style="list-style-type: none"> È avvisato del Codice 2 – ARANCIONE e lo dirama al R.O.C. Informa i componenti di U.C.L. e C.O.C., mantiene lo stato di reperibilità e informa il Responsabile del Gruppo Comunale di P.C. Informa i membri dell’ U.C.L. dell’invio del preallarme da parte della Prefettura; impone ai membri dell’U.C.L. la reperibilità 24h/24 ciascuno secondo le proprie competenze; emette ordinanze per la chiusura di parchi e giardini pubblici incaricando tramite il ROC la vigilanza di questi siti incarica il R.O.C. di istituire un nucleo di intervento composto da almeno due unità scelte fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. per attività ricognitiva in corrispondenza dei punti critici allo scopo di monitorare l’evoluzione dell’evento e di accertare eventuali situazioni di criticità; decide se attivare il COC/UCL decide eventualmente di passare alla Fase di ALLARME incarica il R.O.C. di procedere alla verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici (impianti di sollevamento e pompe di svuotamento) incarica il responsabile di procedere alla verifica della disponibilità di materiali e mezzi, sia di quelli in giacenza presso i magazzini comunali; Valuta con ROC e protezione Civile l’allertamento della popolazione 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
			in caso di miglioramento generale delle condizioni meteo (confermato dai successivi bollettini della P.C.)	<ol style="list-style-type: none"> dispone la cessazione dello stato di pre-allertamento informando tempestivamente la Sala Operativa della Prefettura; 	

			<p>in caso di peggioramento del fenomeno o <u>diramazione di un bollettino meteorologico codice 3</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> dichiara lo stato di allarme inoltrando immediatamente comunicazione alla sala operativa della Prefettura e per conoscenza a Vigili del Fuoco, Polizia Stradale e Carabinieri. su segnalazione del R.O.C., in caso di aggravamento del fenomeno segnala tempestivamente (telefonicamente o via fax) alla Sala operativa della Prefettura l'esigenza di rinforzi, precisandone tipo ed entità, qualora la situazione faccia ritenere che il personale ed i mezzi localmente disponibili non siano sufficienti a fronteggiare l'eventuale verificarsi della calamità incombente 	<p>NUMERO UNICO EMERGENZA 112</p>
--	--	--	--	--	--

<p><u>FASE DI ATTENZIONE</u> (CODICE 1)</p>	<p>Referente Operativo Comunale (R.O.C.)</p>	<p>(CODICE 1 – GIALLO)</p>	<ol style="list-style-type: none"> riceve via SMS l'avviso di emissione dell'AVVISO DI CRITICITA'; consulta l'avviso al sito www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it; si mantiene aggiornato sull'evolversi della situazione meteorologica; 	<p>R.O.C. "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p>Coordinatore G. V. P.C. "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p>POLIZIA LOCALE "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p>PROTEZIONE CIVILE "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p>ASS. PROTEZIONE CIVILE "OMISSIS" "OMISSIS"</p>
		<p>appena ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di allertamento (CODICE 2 – ARANCIONE)</p>	<ol style="list-style-type: none"> incarica il coordinatore del Gruppo Volontario comunale di P.C. di garantire la reperibilità 24h/24 dei membri del gruppo comunale P.C.; istituisce il nucleo di intervento per attività di monitoraggio in corrispondenza dei punti sensibili, riferendo con continuità al Sindaco; decide se inviare personale scelto fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. per verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici; decide se inviare personale scelto fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. per verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici; incarica il responsabile dell'U.T. e Polizia Locale di contattare telefonicamente, direttamente o tramite incaricato, i referenti delle ditte in possesso di mezzi operativi per verificare la disponibilità dei mezzi e la reperibilità di materiali e risorse umane per eventuali azioni e interventi di emergenza. prosegue la verifica, sui siti internet, dei valori meteo-pluviometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco verifica la disponibilità di uomini e mezzi per eventuali interventi in collaborazione con il gruppo di protezione Civile dispone la verifica dei mezzi di comunicazione segue costantemente l'evoluzione della situazione meteorologica controllando i livelli pluviometrici e idrometrici, l'eventuale superamento delle soglie di riferimento e i bollettini emessi dal Servizio Meteorologico Regionale – ARPA o dal Servizio di Protezione Civile regionale; 	
		<p>Se necessario</p>	<ol style="list-style-type: none"> attiva eventualmente le prime misure di contrasto non strutturale controlla l'evoluzione dei fenomeni in atto e la loro evoluzione consultando la P.C. sentito il sindaco decide eventualmente di passare alla Fase di ALLARME 	

		coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	con sollecitudine su incarico del R.O.C. e del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. contatta telefonicamente i membri del Gruppo Volontario comunale di P.C. garantendone reperibilità 24h/24 per l'intera durata dello stato di pre-allertamento; 2. istituisce una squadra composta da almeno due unità scelte fra il Gruppo Volontario comunale di P.C. da inviare presso le strutture sensibili per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione residente invitandola ad assumere idonei comportamenti di auto protezione; 3. segue costantemente l'evoluzione della situazione meteorologica controllando i livelli pluviometrici e idrometrici, l'eventuale superamento delle soglie di riferimento e i bollettini emessi dal Servizio Meteorologico Regionale - ARPA o dal Servizio di Protezione Civile regionale; 4. incarica un volontario del gruppo comunale P.C. di verificare la presenza e la funzionalità delle attrezzature di pronto impiego e dei rispettivi livelli di carica in giacenza presso i magazzini comunali; 5. trasmette al R.O.C. l'elenco aggiornato delle attrezzature e risorse umane effettivamente disponibili e lo informa sull'evoluzione delle previsioni meteo. 6. si coordina con il R.O.C. restando in attesa di ulteriori disposizioni. 	
			alla cessazione dello stato di pre- allertamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. informa i membri del Gruppo Volontario comunale di P.C. comunicando la cessazione dello stato di pre-allertamento; 2. incarica una o più persone scelte fra il Gruppo Volontario comunale di P.C. da inviare presso le strutture per comunicare alla popolazione residente la cessazione dello stato di pre-allertamento. 	

ALLERTA METEO

Il responsabile comunale di PC o reperibile è informato del **Codice 3 – ROSSO (MODERATA CRITICITA')**

La fase di preallarme è il secondo livello di attivazione del Piano di Emergenza: essa si attiva direttamente a seguito della emanazione di livello di allerta rossa e, su valutazione del Sindaco, per i livelli di allerta inferiori (codice giallo e codice arancione). L'attivazione di questa fase significa che si ritiene molto probabile il verificarsi di una situazione di pericolo per il territorio, dove cominciano infatti a verificarsi le prime situazioni di criticità che comportano la conseguente attivazione del Sistema Comunale di Protezione Civile.

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
<u>PREALLARME</u>		SINDACO	subito dopo la ricezione della comunicazione via PEC e SMS	<ol style="list-style-type: none"> È informato del Codice 3 – ROSSO o del peggioramento meteo e/o idraulico locale comunica al R.O.C. l'attivazione della fase di PREALLARME ATTIVA il COC/UCL avvisa tutti i membri dell'U.C.L. informandoli sulla disposizione dello stato di allarme; incarica il R.O.C. di procedere alla verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici (impianti di sollevamento e pompe di svuotamento) incarica il responsabile di procedere alla verifica della disponibilità di materiali e mezzi, sia di quelli in giacenza presso i magazzini comunali; su segnalazione del R.O.C., in caso di aggravamento del fenomeno segnala tempestivamente (telefonicamente o via fax) alla Sala operativa della Prefettura l'esigenza di rinforzi, precisandone tipo ed entità, qualora la situazione faccia ritenere che il personale ed i mezzi localmente disponibili non siano sufficienti a fronteggiare l'eventuale verificarsi della calamità incombente. Si informa con ROC e protezione Civile circa l'allertamento della popolazione 	R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
<u>PREALLARME</u>			<u>in caso di evoluzione negativa del fenomeno</u>	<ol style="list-style-type: none"> ordina l'evacuazione preventiva della popolazione residente nelle strutture a rischio con priorità di assistenza verso persone con mobilità limitata ed informa immediatamente il Prefetto dell'azione intrapresa; incarica il coordinatore del G.C.P.C. di individuare personale fra i volontari per attività di supporto nei punti critici; incarica il R.O.C. di dirigere e coordinare i servizi di soccorso ed assistenza; emana ordinanza di divieto di circolazione a uomini e mezzi in zone a rischio; allerta i gestori dei servizi essenziali (elettricità, gas, acqua); incarica il R.O.C. di istituire cancelli lungo i nodi viabilistici individuati nel Piano informando la sala operativa della Prefettura, VV.FF., Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.). 	

<u>PREALLARME</u>			<u>in caso di miglioramento generale delle condizioni meteo</u> (confermato dai successivi bollettini della Protezione Civile)	<ol style="list-style-type: none"> 1. dispone la cessazione dello stato di allarme informando tempestivamente la sala operativa della Prefettura; 2. incarica il coordinatore del Gruppo Volontario comunale P.C. di inviare volontari per comunicare la cessazione dello stato di allarme agli utenti delle strutture presso cui era stata diramata la comunicazione dello stato di allarme; 3. emette ordinanza di revoca in relazione alla chiusura di parchi e giardini pubblici 4. dispone il ritiro dei materiali e mezzi e la rimozione dei blocchi lungo la viabilità; 5. informa la sala operativa della Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) della fine dello stato di allarme. 	NUMERO UNICO EMERGENZA 112
		Referente Operativo Comunale (R.O.C.)	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. coordina l'U.C.L. e il C.O.C. 2. coordina ed intensifica le operazioni del Presidio Territoriale Locale 3. dirige e coordina il personale comunale addetto ai servizi e attività di monitoraggio sul territorio, soccorso ed assistenza; 4. istituisce il nucleo di intervento per attività di monitoraggio nei punti critici e ne coordina e dirige le attività, riferendo con continuità al Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno; 5. incarica il Responsabile del servizio Gestione del Territorio di seguire i valori pluviometrici dell'evento in atto ed informa il Sindaco 6. incarica il Resp. dell'Associazione di Volontari di Protezione Civile e il personale di Polizia Locale per le attività di informazione alla popolazione 7. coordina il Delegato del Comandante della Polizia Locale (referente Funzione 7 del C.O.C.), che deve: o gestire il controllo della viabilità nei punti critici, prevedere il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici, provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali 8. coordina il Responsabile del Gruppo Comunale di P.C. (referente Funzione 3 del C.O.C.), chiamato a: o attivare i volontari per le attività tecniche e di informazione alla popolazione o coordinarsi con il R.O.C. per le attività tecniche richieste 9. in collaborazione con il Coordinatore del gruppo volontario P.C. sceglie fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. personale da inviare per verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici (illuminazione, riscaldamento e rete idrica) delle strutture di accoglienza designate nel Piano in caso di evacuazione preventiva della popolazione dalle strutture a rischio; 10. incarica il coordinatore del Gruppo Volontario comunale di P.C. di garantire la reperibilità 24h/24 di tutti i membri del gruppo comunale P.C.; 11. verifica la disponibilità di materiali e mezzi insieme al responsabile U.T. e alla Polizia Locale, sia di quelli in giacenza presso i magazzini comunali sia di quelli di proprietà di utenze private contattando telefonicamente i referenti delle ditte e predispone un elenco aggiornato 	COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> ASS. PROTEZIONE CIVILE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u>
		con continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. si mantiene in contatto con il personale comunale dislocato sul territorio ed informa il Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno e le attività svolte. 		

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
PREALLARME		Polizia Locale	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. verifica la disponibilità di materiali e mezzi, sia di quelli in giacenza presso i magazzini comunali sia di quelli di proprietà di utenze private contattando telefonicamente i referenti delle ditte e predispone un elenco aggiornato. 2. È informato del Codice ARANCIONE 3. coordina le attività tecniche preventive richieste dal R.O.C. (impiego di mezzi e materiali) 4. verifica i valori pluviometrici dell'evento sui siti internet di seguito riportati e informa costantemente il R.O.C. sull'evolversi della situazione 5. Gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'emergenza, qualora si verificassero dei fenomeni di allagamento urbano Individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni di allagamento urbano Se necessario, prevede il posizionamento di blocchi (cancelli) sulla viabilità nei punti considerati critici, provvedendo a deviare il traffico su altre infrastrutture stradali 	<p>R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p>
		Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	con sollecitudine su incarico del R.O.C. e del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. contatta telefonicamente tutti i membri del gruppo comunale P.C. e ne garantisce la reperibilità 24h/24; 2. individua fra i membri del gruppo personale da inviare per comunicare, con altoparlante o "porta a porta", lo stato di allarme alla popolazione residente in zone a rischio invitandola ad assumere idonei comportamenti di auto protezione; 3. in collaborazione con il R.O.C. sceglie fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. personale da inviare per verifica tecnica della funzionalità degli impianti tecnologici (illuminazione, riscaldamento e rete idrica) delle strutture di accoglienza designate nel Piano in caso di evacuazione preventiva della popolazione dalle strutture a rischio; 4. in collaborazione con il R.O.C. sceglie fra i Volontari del Gruppo comunale P.C. personale da inviare presso i nodi viabilistici individuati nel Piano per il posizionamento dei cancelli. 	
			con continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. si mantiene in contatto con i membri del gruppo comunale P.C. dislocati sul territorio e riferisce al R.O.C. circa le attività svolte. 	

	<p>La fase di allarme/emergenza corrisponde al massimo livello di attivazione del Piano di emergenza. Detta fase è attivata sia a seguito dell'evoluzione in peggioramento di una situazione critica (per la quale sono stati precedentemente attivati i primi due livelli del Piano con le relative procedure), sia direttamente, su valutazione del Sindaco, a prescindere dai diversi livelli di allerta evidenziati sul bollettino per la zona/le zone interessate, sia a seguito di un evento la cui manifestazione è improvvisa.</p>	
--	---	--

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
EMERGENZA - ALLARME		SINDACO	immediatamente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiara il passaggio alla fase di ALLARME 2. comunica il passaggio alla fase di ALLARME a R.O.C., U.C.L. e C.O.C. 3. informa la Prefettura, la Provincia e la Sala Operativa di P.C. di Regione Lombardia dell'emergenza in atto e mantiene i contatti 4. predispose le ordinanze necessarie a fronteggiare l'emergenza in atto 5. informa i sindaci dei Comuni confinanti sull'eventuale chiusura della viabilità coinvolta invia tempestivamente sui luoghi colpiti personale scelto fra i volontari di P.C. per il monitoraggio dei parametri critici e per definire la reale portata dell'evento; 6. incarica il responsabile dell'U.T. per l'immediato approntamento dei mezzi dei servizi municipali e delle ditte private per l'invio del materiale necessario presso le aree di ammassamento individuate nel Piano; 7. incarica il coordinatore del gruppo comunale di P.C. di attivare immediatamente i volontari di P.C. con reperibilità 24h/24; 8. ordina la diramazione di messaggi informativi per la popolazione residente; 9. emana ordinanza di divieto di circolazione a uomini e mezzi in zone a rischio; 10. informa la sala operativa della Prefettura e successivamente Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) in merito all'evento in atto e alle azioni intraprese; 11. richiede al Prefetto il concorso di personale e mezzi ove la situazione locale faccia ritenere che ci siano mezzi e personale insufficienti a fronteggiare l'emergenza; 12. programma le attività di post-emergenza. 	<p>R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>NUMERO UNICO EMERGENZA 112</p>
			con continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. tiene informata la Sala Operativa della Prefettura circa l'evoluzione della situazione locale sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio sul territorio e le iniziative intraprese. 	<p>PREFETTURA MONZA BRIANZA 039.24101</p>

EMERGENZA - ALLARME
(CODICE 3)

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
		Referente Operativo Comunale (R.O.C.)	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. mantiene i contatti con il Responsabile del Gruppo di Protezione Civile del Comune di SEREGNO (responsabile della Funzione 3 del C.O.C.), che deve: <ol style="list-style-type: none"> a) coordinare l'attività dei volontari b) collaborare nelle eventuali operazioni di evacuazione e censimento della popolazione evacuata c) collaborare con la P.L. nell'installazione e presidio di cancelli sulla viabilità interrotta d) collaborare nella predisposizione/gestione delle aree di emergenza 2. provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale ed i detentori di specifiche risorse locali • organizza/coordina l'eventuale evacuazione degli abitanti 3. organizza il centro di raccolta presso la struttura di emergenza individuata 4. mantiene i contatti con la popolazione residente informandola sulle azioni intraprese e sullo stato dell'evoluzione del fenomeno 5. incarica il delegato al Comando di Polizia Locale (responsabile della Funzione 7 del C.O.C.), chiamato a: <ol style="list-style-type: none"> a) occuparsi della gestione della viabilità nelle aree colpite b) predisporre blocchi sulla viabilità (cancelli) indicando le vie di fuga per le persone presenti nell'area colpita c) coordinare, attraverso il personale di Polizia Locale, la chiusura delle vie di accesso all'area colpita d) collaborare alle eventuali attività di evacuazione della popolazione o delle maestranze presenti nell'area colpita 	<p>COMANDANTE POLIZIA LOCALE "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p>Coordinatore G. V. P.C. "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p>PROTEZIONE CIVILE "OMISSIS" "OMISSIS"</p> <p>ASS. PROTEZIONE CIVILE "OMISSIS" "OMISSIS"</p>
			con continuità	<ol style="list-style-type: none"> 1. informa il Sindaco circa l'evoluzione del fenomeno e le attività svolte. 	
			al superamento della fase acuta, non appena risulta possibile in condizioni di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. dispone l'esecuzione di sopralluoghi immediati al responsabile U. T., con la collaborazione eventuale dei Vigili del Fuoco o di volontari P.C., per eseguire le verifiche tecniche sull'efficienza delle reti tecnologiche e dei servizi, per effettuare il controllo dei danni ed evidenziare eventuali rischi, disponendo l'evacuazione nel caso in cui vengano individuate strutture non agibili o la cui stabilità sia stata compromessa dall'evento. 	
		Polizia Locale		<ol style="list-style-type: none"> 1. È informato della fase di ALLARME 2. provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti al fine di favorire il deflusso delle acque 3. provvede a gestire l'eventuale rimozione di alberi o rami caduti a seguito dell'evento meteo in atto 4. provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti 5. si coordina con i VV.FF. di Monza (distaccamento di Seregno) per un eventuale intervento 6. verifica l'efficienza delle strutture pubbliche e reti tecnologiche di servizio 7. predispone una mappatura della zona interessata dall'evento evidenziando i punti critici che necessitano di intervento 8. collabora nella gestione delle aree e strutture d'emergenza da attivare per l'assistenza alla popolazione colpita 9. prosegue la verifica dei valori pluviometrici dell'evento sui siti internet di seguito riportati e informa costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale Locale sull'evolversi della situazione 	<p>R.O.C. "OMISSIS" "OMISSIS"</p>

		Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	<p>con sollecitudine su incarico del Sindaco ed in coordinazione con il R.O.C.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. attiva i membri del gruppo comunale di P.C. garantendone la reperibilità 24h/24; 2. si coordina con il R.O.C. per istituire squadre di volontari da inviare sul posto per: <ol style="list-style-type: none"> a) concorre all'opera di soccorso e assistenza alla popolazione colpita supportando il personale sovra comunale (VV.FF, ...); b) intervenire nelle zone colpite con materiali e mezzi disponibili; c) mantenere l'ordine pubblico e prevenire episodi di sciacallaggio; d) istituire cancelli lungo la viabilità; e) censire la popolazione evacuata; f) allestire e gestire le aree di attesa/strutture di accoglienza e curare le operazioni di fornitura vettovagliamenti. 	
--	--	--	--	--	--

In questa fase con il COC già costituito le funzioni di supporto hanno i seguenti compiti:

		<u>FUNZIONE 1</u> TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. 2. Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. 3. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 4. Esegue un'attività di monitoraggio meteorologico continuo attraverso la consultazione della rete telematica ARPALOMBARDIA valutando l'evolversi dell'evento e le conseguenze sul territorio verificando i Bollettini di aggiornamento idrogeologico ed idraulico emessi dal Centro Funzionale. 5. Verifica il corretto svolgimento del servizio di sgombero neve e spargimento sale, nel rispetto del Piano Neve comunale. 6. Intensifica i controlli e le attività di monitoraggio nei punti critici da parte delle squadre di volontari. 7. Aggiorna sulle condizioni meteorologiche il Sindaco, le Funzioni di Supporto, le associazioni di volontariato presenti sul territorio e le associazioni di categoria (ad esempio agricoltori, allevatori, ecc.). 8. Verifica, con l'ausilio della Polizia Municipale e le associazioni di volontariato, le condizioni di sicurezza in prossimità di infrastrutture tecnologiche per possibili danni alle linee aeree (ad esempio linee elettriche e telefoniche). 9. Verifica l'effettiva sospensione delle manifestazioni previste sul territorio all'aperto o in strutture provvisorie. 10. Predisporre la verifica nei cantieri edili di grosse dimensioni e delle coperture di edifici di grosse dimensioni e/o di vecchia costruzione. 11. Trasmette in Regione, Provincia e Prefettura eventuali dati sui danni subiti e sulle attività di contrasto svolte. 12. Informa, sentiti il Sindaco e le restanti Funzioni di Supporto, il COM, il Settore Regionale Protezione Civile e congiuntamente la Provincia e la Prefettura sui problemi insorti sul proprio territorio, verificando e valutando l'efficienza delle risorse materiali disponibili e la possibilità di ricorso a risorse integrative attraverso il supporto di altri Enti (Provincia, Regione, COM, CCS., etc.).
--	--	---	--

<p><u>FUNZIONE 2 - 3</u></p> <p>VOLONTARIATO, SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. 2. Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. 3. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 4. Mantiene i contatti con le strutture sanitarie esterne per eventuali ricoveri, comunicando le eventuali carenze a Regione, Provincia e Prefettura, tramite CCS se costituito, e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili. 5. Verifica la presenza di disabili tra la popolazione che necessitano il trasporto giornaliero per motivi medico/sanitari, con l'aiuto del Volontariato, PAT, CRI e ASL. 6. Fornisce supporto alle squadre di volontari in collaborazione con le Forze dell'Ordine, PAT e CRI per l'assistenza e la messa in sicurezza delle persone disabili o con ridotta capacità motoria. 7. Verifica l'effettiva ed immediata disponibilità di mezzi di soccorso 8. Nel caso di coinvolgimento di animali, provvede al loro trasporto presso un ricovero prestabilito. 9. Organizza e tiene aggiornate le squadre di volontari sul territorio, verificando la disponibilità di personale per affrontare l'evento. 10. Fornisce ausilio a tutte le Funzioni di Supporto ed ai soggetti istituzionalmente preposti nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione, nonché di quelle di ammassamento soccorsi. 11. In caso di necessità richiede al COM, oppure alla Prefettura e Provincia per il tramite del SOP/CCS, ulteriori volontari. 12. Provvede al ricovero dei volontari coordinandosi con la Funzione Assistenza alla Popolazione
<p><u>FUNZIONE 4</u></p> <p>MATERIALI E MEZZI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. 2. Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. 3. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 4. Mantiene aggiornato il registro dei materiali e mezzi utilizzati di proprietà del Comune. 5. Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili
<p><u>FUNZIONE 5</u></p> <p><u>ATTIVITA' SCOLASTICA</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. 2. Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. 3. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 4. Assicura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, la funzionalità delle reti dei servizi (coordinamento tra le squadre di tecnici comunali e gli Enti gestori). 5. Comunica agli enti gestori guasti e/o disfunzioni dandone altresì segnalazione a COM e CCS. 6. Assicura il rifornimento idrico contattando la Protezione di Civile della Provincia di Vercelli per l'attivazione del Servizio Idrico di Emergenza finalizzato alla distribuzione di sacchetti di acqua potabile in sacchetti. 7. Assiste nella gestione della fornitura per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata
<p><u>FUNZIONE 6</u></p> <p><u>CENSIMENTO DANNI</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. 2. Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. 3. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 4. Effettua una prima quantificazione dei danni

	<p><u>FUNZIONE 7</u></p> <p><u>STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. - Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. - Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 2. Verifica la presenza di persone o mezzi bloccati nella neve con l'ausilio della Polizia Municipale. 3. Provvede a far rimuovere i veicoli che intralciano la circolazione dei mezzi spargisale e di soccorso. 4. Dispone la verifica della situazione della viabilità sull'intero territorio comunale, raccordandosi con i Comuni limitrofi per la gestione di eventuali percorsi alternativi. 5. In coordinamento con Provincia di Monza Brianza e Forze dell'Ordine, individua e valuta la viabilità a rischio e le vie preferenziali per il soccorso, predisponendo misure di regolazione della circolazione anche con predisposizione di cancelli stradali e/o con l'ausilio di segnaletica stradale. 6. Verifica, in collaborazione con la Funzione Assistenza alla Popolazione, l'effettiva agibilità delle aree di attesa, di accoglienza, di ammassamento e le strutture ricettive previste. 7. Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari
	<p><u>FUNZIONE 8</u></p> <p><u>TELECOMUNICAZIONI</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. 2. Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. 3. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 4. Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa
	<p><u>FUNZIONE 9</u></p> <p><u>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</u></p> <p style="text-align: center;">+</p> <p><u>FUNZIONE 10</u></p> <p><u>INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende disponibile a far fronte alle eventuali richieste del COM, se costituito. 2. Si coordina con Provincia/Prefettura e Strutture preposte, per le attività necessarie alla gestione dell'evento. 3. Si coordina con la rispettiva Funzione di livello superiore per le eventuali richieste e necessità. 4. Provvede, in coordinamento con Prefetto e Provincia, tramite i volontari e/o la Polizia Municipale, a portare assistenza nelle case sparse e nuclei abitati temporaneamente isolati. - Provvede all'assistenza della popolazione più a rischio (ad es. anziani, persone senza dimora o con problemi gravi di marginalità, disagio sociale e povertà, bambini molto piccoli, etc.) attuando le misure per salvaguardare la loro incolumità, in raccordo con Provincia/Prefettura e Strutture predisposte. 5. In funzione del numero di persone coinvolgibili e dell'ubicazione dell'area coinvolta dall'evento, individua, in accordo con il Sindaco ed il Responsabile della Funzione Tecnica, le aree di emergenza indicate nel Piano (Aree di attesa, Aree di accoglienza, Strutture ricettive, Aree di Ammassamento e Area per atterraggio e di soccorso) più idonee in funzione dell'evento, verificandone la disponibilità e gestendone l'eventuale impiego, occupandosi anche della logistica di eventuali evacuati in coordinamento con la Funzione Volontariato. 6. In caso di necessità richiede a Prefettura, Regione e Provincia materiali per l'assistenza alla popolazione. 7. In caso di necessità richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione. 8. Esegue il censimento della popolazione eventualmente evacuata. 9. Collabora con il Sindaco nell'informare la popolazione

FASE	FUNZIONE	RESPONSABILE	TEMPISTICA	AZIONI	RECAPITI TELEFONICI-NOTE
FINE EMERGENZA E POST EMERGENZA		SINDACO	verificato che non sussistono più le condizioni che hanno indotto l'apertura dell'emergenza e che le condizioni sono tali da permettere il ritorno alla normalità	<ol style="list-style-type: none"> 1. comunica ai membri dell'U.C.L. la fine dello stato di emergenza e della reperibilità 24h/24; 2. incarica il responsabile della funzione tecnica (1) di effettuare tempestivamente perizie tecniche (richiedendo, ove necessario, l'intervento dei VV.FF.) per verifica dei danni ad edifici strategici, produttivi e residenziali, a infrastrutture e reti di servizi essenziali e per controllo staticità ponti e manti stradali; 3. contatta i gestori per l'eventuale ripristino dei servizi essenziali eventualmente interrotti o danneggiati (erogazione acqua potabile, gas metano, elettricità, ...) 4. incarica il R.O.C. di gestire il rientro della popolazione sfollata previo esito positivo della verifica tecnica di agibilità degli edifici; 5. dispone l'impiego prioritario delle forze disponibili per concorrere alla risoluzione delle situazioni più gravi che hanno coinvolto i cittadini (allagamenti consistenti, sgombero macerie di notevole ingombro, operazioni di spurgo, pulizia tombini, rimozione di piante o altro materiale in prossimità di ponti, ...) 6. ordina la diramazione di messaggi informativi per la popolazione residente in merito alla fine dello stato di emergenza; 7. ordina la rimozione dei posti di blocco lungo la viabilità; 8. informa la sala operativa della Prefettura e successivamente Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri e servizio sanitario urgenza emergenza (S.S.U.Em.) circa la revoca dello stato di emergenza e alle azioni intraprese. 	<p>R.O.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>COMANDANTE POLIZIA LOCALE <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>Coordinatore G. V. P.C. <u>"OMISSIS"</u> <u>"OMISSIS"</u></p> <p>NUMERO UNICO EMERGENZA 112</p>
		Referente Operativo Comunale (R.O.C.) + FUNZIONE 1	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. gestisce dalla Sala Operativa il rientro della popolazione sfollata previo esito positivo della verifica tecnica di agibilità degli edifici, coordinando i volontari P.C. che svolgono attività sul posto; 2. informa il Sindaco sullo svolgimento delle attività. 3. Si coordina con le Funzioni specifiche per la valutazione degli eventuali danni a edifici pubblici e privati, nonché ai beni artistici e culturali predisponendo, in caso di necessità, la loro messa in sicurezza temporanea. 4. Determina, coordinandosi con gli Enti e le Autorità preposte, le priorità degli interventi di ripristino. 5. Informa Regione, Provincia e Prefettura sulle attività in corso e sui danni causati dall'evento 	

		FUNZIONE 4 + FUNZIONE 5 + FUNZIONE 6	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. esegue, eventualmente supportato dai VV.FF, le perizie tecniche per verificare i danni ad edifici strategici, produttivi e residenziali, a infrastrutture e reti di servizi essenziali, per controllo staticità ponti e manti stradali; per censimento danni subiti da persone, attività produttive industriali, agricole e del terziario; informa il Sindaco circa l'entità dei danni sul territorio. 2. Provvede a far rimuovere il materiale eventualmente utilizzato durante l'emergenza facendo altresì rientrare uomini e mezzi impiegati, seguendo le direttive della Funzione Tecnica. 3. Richiede la revoca dell'attivazione di mezzi non comunali impiegati nell'emergenza. 4. Se richiesti, provvede alla restituzione dei mezzi e materiali a Regione, Provincia e Prefettura 5. Cura, in collaborazione con gli uffici operativi dei gestori dei servizi, il ripristino delle reti di erogazione ed esegue controlli sulla sicurezza delle medesime. 6. Comunica alla Dirigenza scolastica il superamento dell'emergenza. 7. Comunica alla Dirigenza delle scuole, in accordo con il Prefetto e la Provincia, il superamento dell'emergenza. 8. Richiede al Sindaco l'ordinanza per la riapertura delle scuole comunali. 9. Raccoglie perizie giurate, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché i danni rilevati dai tecnici della Funzione Tecnica e di Pianificazione e compila i moduli di indennizzo 	
		POLIZIA LOCALE + FUNZIONE 7		<ol style="list-style-type: none"> 1. Si adopera, in accordo con Prefetto e Provincia, per la riapertura della circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurato del buono stato della sede stradale, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Pianificazione. 2. Regola con la Polizia Municipale, i trasporti e la circolazione al fine di agevolare il rientro della popolazione alle proprie abitazioni e indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi. 3. Supporta il Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione, coordinando il personale comunale e/o i volontari 	
		FUNZIONE 8 + FUNZIONE 9 + FUNZIONE 10		<ol style="list-style-type: none"> 1. Garantisce il contatto radio con le squadre operative fino al completo superamento dell'emergenza. 2. Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nei centri di accoglienza, sino al completo superamento dell'emergenza, in coordinamento con la Funzione Volontariato. 3. In caso di necessità, richiede al Sindaco l'acquisto di materiali per l'assistenza alla popolazione 	
		Coordinatore Gruppo Volontario di Protezione Civile	su incarico del Sindaco	<ol style="list-style-type: none"> 1. contatta i volontari del gruppo P.C. comunicando la fine dello stato di emergenza; 2. supporta il R.O.C. nel coordinamento delle squadre di volontari dispiegate sul territorio per assistenza alla popolazione presso strutture di accoglienza, controllo dell'ordine pubblico e presidi dei posti di blocco lungo la viabilità, diramazione dei messaggi alla popolazione. 	